

**Ordine del Giorno contro l'introduzione del Prestito a Pagamento nelle  
Biblioteche Pubbliche**

**Il Consiglio Comunale di Massa**

Premesso che

Le biblioteche, tanto per la loro attività principale che per le loro molteplici attività complementari - organizzazione di gruppi di lettura, seminari, presentazioni., conferenze, mostre, incontri con gli autori, ecc. - favoriscono e sostengono al massimo grado l'interesse per la lettura, fornendo un servizio pubblico essenziale per la più ampia diffusione delle conoscenze e della cultura soprattutto fra gli strati meno abbienti della popolazione

. Le biblioteche pubbliche e quelle che appartengono a istituzioni di interesse collettivo di carattere culturale, scientifico o educativo, operando per garantire ai cittadini l'accesso libero e senza limiti allo studio, alla cultura e all'informazione, e quindi permettendo l'accesso a tutti ad una pluralità di pensieri, idee e opinioni, esercitano una funzione importantissima nel mantenimento e nello sviluppo di una società democratica

PREMESSO INOLTRE CHE

. Il 16 gennaio 2004 la Commissione Europea ha avviato un procedimento di infrazione contro Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Irlanda affinché siano modificate le legislazioni e i regolamenti attuativi di questi paesi che prevedono la gratuità del prestito pubblico effettuato da biblioteche e altri enti pubblici

CONSTATATO CHE

. La conseguente eventuale introduzione anche in Italia di norme per cui siamo percepiti diritti economici dai prestiti di libri effettuati nelle biblioteche pubbliche snaturerebbe un presidio fondamentale della libera circolazione della conoscenza e della cultura

. Costringere le biblioteche a riservare parte del loro budget al pagamento dei "diritti di prestito" ricadrebbe sui bilanci delle biblioteche, già in grande difficoltà per i tagli alla spesa pubblica nel settore, e comporterebbe di conseguenza la riduzione degli stanziamenti - già insufficienti - per l'acquisto di libri o per organizzare altri importanti servizi offerti al cittadino

CONSTATATO INOLTRE CHE

. E' del tutto priva di fondamento l'affermazione che gli autori perdono acquirenti per il fatto che i loro libri si possono leggere gratuitamente nelle biblioteche, dato che quando una biblioteca compera dei libri - per i quali corrisponde i relativi diritti di autore - li fa conoscere, li promuove investendo risorse proprie e permette che rimangano in circolazione per anni, quando nelle librerie sono presenti di solito solo per alcuni mesi, mantenendo viva la presenza di molti testi e autori che altrimenti diventerebbero di difficile accesso

Nella prospettiva di assicurare il giusto equilibrio fra gli interessi di autori ed editori e quelli della società in generale

IMPEGNA LA GIUNTA

. ad intervenire - per quanto di propria competenza - presso le Istituzioni comunitarie al fine di non imporre ai Paesi membri il pagamento del prestito effettuato nelle biblioteche e nelle istituzioni pubbliche e di ricerca, lasciando invariata la possibilità per ogni Stato Membro di esimere determinate istituzioni dal pagamento di questa remunerazione (art. 5 della Direttiva 92/100/CEE sul prestito), come anche previsto dalle normative sul diritto di autore

. a sollecitare il Governo affinché intervenga nella stessa direzione

.....  
Inviato alla casella di posta [nopago@comune.colognomonzese.mi.it](mailto:nopago@comune.colognomonzese.mi.it)  
da: Federazione Provinciale VERDI di Massa Carrara